



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 104 del 05.10.2012

OGGETTO : Iniziativa internazionale UNICEF “Città Amiche delle bambine/bambini e degli adolescenti”. Adesione. ESEGUIBILE.

L'anno duemiladodici il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 11,00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale, presieduta dal SINDACO ing. Antonio Sodano, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
COPPOLA RAFFAELE –Vice Sindaco	X	
ALLOCCA GIUSEPPE	X	
CAPRIO VINCENZO	X	
ESPOSITO ALAIA FRANCESCO	X	
MARIANI MICHELANGELO	X	
MAUTONE FELICE	X	
MOLARO SEBASTIANO	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, ing. Antonio Sodano, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente ;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.TO ing. Antonio Sodano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 09.10.2012

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09.10.2012 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, lì 09.10.2012

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Giuseppa Capone



C i t t à d i M a r i g l i a n o

(Provincia di Napoli)

* * * * *

SETTORE II

Responsabile : dr.ssa Costanza Del Giudice

**OGGETTO: Iniziativa internazionale UNICEF “Città Amiche delle bambine/bambini e degli adolescenti”.
Adesione.**

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000

F.to Il Responsabile del Settore II

Dr.ssa Costanza del Giudice

COMUNE DI MARIGLIANO
(Provincia di Napoli)

Oggetto: iniziativa internazionale UNICEF “Città Amiche delle bambine/bambini e degli adolescenti”. Adesione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che il Programma “Città Amiche delle bambine/bambini e degli adolescenti” è iniziativa internazionale dell’UNICEF che si propone di promuovere i diritti dell’infanzia nelle politiche attuate sul territorio;
- Che ogni Comune italiano interessato a realizzare il Programma sul proprio territorio è invitato ad attuare un percorso di sostegno ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
- Che, in particolare, il Comune procede all’adesione formale al Programma attraverso l’adozione di apposita deliberazione che, facendo propria l’adozione dei 9 (nove) passi per costruire una città amica delle bambine/bambini e degli adolescenti, promuove iniziative mirate alla loro attuazione.

Rilevato che il Programma:

- fornisce un quadro di riferimento per definire e sviluppare una Città Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti;
- identifica i nove passi per costruire un sistema di governo locale impegnato ad attuare i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti;
- traduce il processo necessario per l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia, dai governi nazionali a quelli locali;

Rilevato che il concetto di Città amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti è applicabile al governo di tutte le comunità grandi o piccole, urbane o rurali nelle quali sono presenti i bambini;

Rilevato che il documento si propone come base di lavoro adatto a ogni esigenza locale;

Considerato che l’iniziativa delle Città Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti trae origine dal riconoscimento di alcuni importanti fenomeni in atto: la rapida trasformazione e urbanizzazione delle società globali; le crescenti responsabilità dei governi locali nei confronti delle loro popolazioni nel processo di decentramento e, di conseguenza, l’importanza crescente delle Città all’interno dei sistemi politici ed economici nazionali.

Rilevato che:

- L’iniziativa promuove l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia a livello locale dove è più forte l’impatto diretto sulla vita delle bambine, dei bambini e degli adolescenti;

- È una strategia per promuovere la migliore qualità di vita per tutti i cittadini;

- Una Città Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti è una Città impegnata nella piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia, per cui è tesa a garantire il diritto di ogni giovane cittadino a:

Influenzare le decisioni adottate nella sua Città

Esprimere la sua opinione sulla Città che vuole

Partecipare alla vita familiare, comunitaria e sociale

Avere accesso ai servizi di base come la sanità, l'istruzione e la casa

Bere acqua potabile e usufruire di adeguati servizi igienici

Essere protetto da sfruttamento, violenza e abuso

Camminare sicuro per le strade da solo

Incontrare gli amici e giocare

Avere spazi verdi per piante e animali

Vivere in un ambiente non inquinato

Partecipare agli eventi culturali e sociali

Essere cittadino con pari diritti e accesso a ogni servizio, senza discriminazione per

etnia, religione, reddito, genere o disabilità

Evidenziato che:

- Il processo di costruzione di una Città Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti è sinonimo dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia in un contesto di governo locale;

- I nove passi includono:

1. La partecipazione delle bambine e dei bambini

Promuovere il coinvolgimento attivo delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nelle questioni che li riguardano, ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali;

2. Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini

Promuovere un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell'infanzia;

3. Una strategia per i diritti dell'infanzia in città

Promuovere la realizzazione di una strategia completa e dettagliata, per la costruzione di una Città Amica;

4. Un'unità di intervento per un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia

Promuovere lo sviluppo di strutture permanenti di governo locale per assicurare una attenzione prioritaria a bambine, bambini e adolescenti;

5. Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia

Prevedere un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di Leggi, politiche e prassi prima, durante e dopo l'attuazione;

6. Un bilancio dedicato all'infanzia

Prevedere un bilancio adeguato di risorse, a favore dell'infanzia, in tal

senso ogni assessorato dovrà prevedere l'impatto di ogni iniziativa sull'infanzia;

7. Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia in città

Programmare un monitoraggio annuale sulla condizione dei bambini e dei loro diritti;

8. La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia

Promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini;

9. Un'istituzione indipendente per l'infanzia

Sostenere le Organizzazioni che si interessano dei diritti umani per promuovere i diritti dei bambini.

Visto e richiamato lo Statuto della Consulta territoriale delle Città Amiche dei bambini dell'area nolana istituita a Liveri in data 16/12/2009 cui il Comune di Marigliano ha aderito con delibera di Giunta n.59/2009;

Vista, in particolare, la sotto indicata normativa:

- La Costituzione della Repubblica italiana con particolare riferimento all'art. 31 comma 2;
- Gli artt. 2 e 12 della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'O.N.U. il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176/1991 ed ancora ampiamente disattesa;
- La convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori del 1996 (art. 12 ratificata con Legge n. 77/2003);
- La normativa nazionale relativa all'esercizio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- La Legge 05 febbraio 1992 n. 91.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle sopra esposte indicazioni, fare proprio il progetto UNICEF sopramenzionato;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

La premessa forma ed è parte integrante e sostanziale della presente e qui si intende integralmente riportata;

Aderire al Programma UNICEF "Città Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", al fine di promuovere i diritti dell'infanzia nelle politiche del territorio attraverso l'adozione dei nove passi;

Fare propria l'adozione dei nove passi per costruire una Città Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, facendosi garante della promozione di iniziative mirate e coerenti;

Promuovere la cittadinanza onoraria ai bambini di origine straniera nati o residenti sul territorio, in attesa della riforma della Legge 91/92;

Precisare che, allo stato, la presente, non comporta impegno di spesa;

Dare atto che l'adesione sarà sempre condizionata alle reali disponibilità e potenzialità operative del Comune;

Dare mandato al Responsabile del II Settore di porre in essere tutti gli atti consequenziali;

Dichiarare, con successiva e separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.